



OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN AULA

Il sottoscritto Consigliere Comunale Andrea Delmastro delle Vedove del Gruppo di "Fratelli di Italia- Alleanza Nazionale"

PREMESSO

- 1) che in data 30.04.2016 veniva presentata interrogazione con cui veniva richiesto di predisporre un fondo di € 100.000,00= (pari al fondo “monnezza” di presiana volontà per collocare telecamere per scovare i trasgressori della differenziata) per contribuire alla installazione di telecamere di sicurezza coordinate con le Forze dell'Ordine;
- 2) che l'interrogazione era fondata sull'assunto che sembra evidente a tutti – forse con la non lodevole eccezione di questa Giunta – che siano più urgenti e utili telecamere per la sicurezza piuttosto che telecamere per la “monnezza”;
- 3) che, infatti, a parte questa Giunta, non v'è chi non veda che il cittadino può essere disposto a sacrificare la propria privacy per la sicurezza, ma non per la “monnezza” e per consentire a questa Giunta di “raddrizzare” il proprio fallimento in tema di raccolta dei rifiuti;
- 4) che, nella interrogazione si segnalava che molti Comuni italiani avevano ipotizzato di dotarsi di telecamere per la sicurezza o di contribuire economicamente alla installazione di telecamere per la sicurezza da parte dei privati, mentre Biella – seguendo le follie “talebano-monnezzare” di questa Giunta – avrebbe avuto il triste primato nazionale di un Comune che investe in monnezza prima che in sicurezza e che chiede sacrifici alla privacy per la monnezza e non per la sicurezza;
- 5) che l'interrogazione è rimasta lettera morta;
- 6) che lo scrivente spera sia principio condiviso che *“la sicurezza viene prima della monnezza”* ;
- 7) che a Biella abbiamo assistito ad una recrudescenza di fenomeni di delinquenza che sfociano in brutali aggressioni – soprattutto nell'area della movida – i cui protagonisti molto spesso possono confidare nell'impunità per la difficoltà della loro identificazione;

- 8) che il Comune, prima di lanciarsi in una onerosa operazione di “Grande Fratello della Monnezza” inseguendo follie “talebano-monnezzare”, dovrebbe attivarsi per la sicurezza dei cittadini;
- 9) che si richiedeva che il contributo fosse erogato prioritariamente a esercizi commerciali aperti al pubblico con orari notturni, a esercizi commerciali che esercitino l’attività in posto fisso con consistente flusso di valori e moneta e a Condomini, a patto che la videosorveglianza venisse estesa ad area pubblica e fosse alternativamente o collegata ai video della Questura o dei Carabinieri o che le immagini venissero registrate per un tempo sufficiente al suo utilizzo, in caso di necessità, delle Forze di polizia;
- 10) che in particolare modo si chiedeva che il Comune erogasse un contributo pari al 50% delle spese sostenute dai privati per l’installazione di dette telecamere sino ad un massimo di spesa di € 2.500,00= ammissibile al netto dell’iva;
- 11) Che in ogni caso, quantomeno in relazione alle piccole imprese, esiste, sul punto, l’allegato Protocollo di Intesa fra Ministero dell’Interno, Confesercenti e Confcommercio del 14.07.2009 e rinnovato il 12.11.2013 che consente di operare nel pieno rispetto della legalità immediatamente ed in ogni caso prima della stesura di un Protocollo in sede locale;
- 12) che il sottoscritto, pur censurando la scelta di questa amministrazione di non investire in sicurezza quanto investe in “monnezza”, intende evidenziare altra possibilità;
- 13) che recentemente il neo eletto Sindaco di Genova ha ritenuto di lanciare una campagna per l’attivazione di migliaia di telecamere per la sicurezza sottoponendo ai commercianti del centro cittadino la possibilità di aderire e promettendo un corrispondente sconto della Tarip pari alla metà della quota necessaria per l’installazione delle telecamere;
tanto premesso il sottoscritto

INTERROGA IL SIG. SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

- 1) per sapere se intendano verificare la possibilità, in contraddittorio con Seab, di uno sconto Tarip pari alla metà della spesa sostenuta e da destinare ai commercianti che installino le telecamere per la sicurezza, a patto che la videosorveglianza sia estesa ad area pubblica e sia alternativamente o collegata ai video della Questura o dei Carabinieri o che le immagini venissero registrate per un tempo sufficiente al suo utilizzo, in caso di necessità, delle Forze di polizia;

2) per sapere, in ogni caso, se si intendano dare priorità alle telecamere per la sicurezza piuttosto che a qualsivoglia spesa per il controllo della “monnezza”, aderendo al principio che la sicurezza viene prima della “monnezza”;

3) per sapere se, quantomeno ed in sinergia con Seab, non ritengano di far procedere di pari passo, con il sopra indicato percorso, l'installazione di telecamere per la sicurezza e per la loro amata “monnezza”;

Biella, 04.07.2017

Per Fratelli di Italia - Alleanza Nazionale

Andrea Delmastro delle Vedove